



SEMEL



Periodico di (in)formazione a cura della comunità M.A.S.C.I. BATTIPAGLIA 2

Numero 6

Del 04/05/2009

ACQUA ... PUBBLICA O PRIVATA ?

Nello speciale ambiente uscito nel mese di aprile in pagina quattro si riportava, così come pervenuta, una e-mail che pur avendo un colorito taglio politico, riportava una notizia di particolare interesse trasversale, tanto che mi ha indotto a non soffermarmi sul modo con cui ci è giunta la notizia, ma sulla notizia e quindi ad approfondire l'argomento.

Durante la fase per la conversione del DL in Legge dal Parlamento, il Governo presenta, fra l'altro, un emendamento che viene inserito nel testo della Legge con l'art. 23 bis.

Il comma 1 del predetto articolo recita: "Le disposizioni dell'articolo disciplinano l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in applicazione della disciplina comunitaria e al fine di favorire la più ampia diffusione dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi di tutti gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse generale in ambito locale, nonché di garantire il diritto di tutti gli utenti alla universalità e accessibilità dei servizi pubblici locali e al livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere e) e m), della Costituzione, assicurando un adeguato livello di tutela degli utenti, secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e leale cooperazione. Le disposizioni contenute nel presente

articolo si applicano a tutti i servizi pubblici locali e prevalgono sulle relative discipline di settore con esse incompatibili."

Quindi non è solo ... acqua !



L'U.P.I. "Unione delle Province d'Italia" in conferenza unificata, consegna nella seduta del 17 luglio 2008 una nota dal titolo: "Emendamenti al DL 112/08 come modificato dal DDL di conversione 1386-A (a seguito delle modifiche apportate dalle Commissioni parlamentari)" dove fra l'altro riportava per l'art. 23 bis quanto segue: "Stralcio dell'art. 23-bis sui servizi pubblici locali di rilevanza economica che introduce surrettiziamente una riforma dei servizi pubblici locali, attraverso lo strumento di un regolamento delegificante, che non sembra essere una fonte normativa adeguata per una riforma dei servizi pubblici locali e che, nel merito, non risolve i problemi aperti."

L'A.N.C.I. : Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia, propone: L'art. 23 bis è abroga-

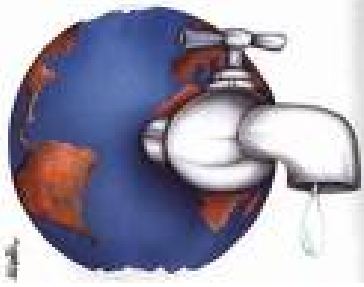
SOMMARIO

Tempo Pa-squale	Pag. 2
Campania Felix	Pag. 3
Agenda	Pag. 3
Amministrative 2009	Pag. 3



Iniziamo ... dall'inizio. Il D.L. 112/2008 del 25 giugno 2008 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" nulla riportava sulla privatizzazione dell'acqua ne sul conferimento della gestione dei servizi pubblici locali.





to. In subordine:

Abrogare il comma 3 e sostituirlo con il seguente: *In deroga alle modalità ordinarie di affidamento di cui al comma 2, la gestione dei servizi pubblici locali può essere affidata:*

a) a società a capitale interamente pubblico partecipate dall'ente locale, avente i requisiti richiesti dal diritto comunitario per le società "in house" e, in particolare, nei confronti delle quali l'ente proprietario eserciti un controllo analogo a quello che esercita nei confronti dei propri uffici;

b) a società a partecipazione mista pubblica e privata, nella quale il

socio privato detenga una quota non inferiore al 30%, a condizione che quest'ultimo sia scelto con procedure ad evidenza. In tal caso l'ente locale deve dare adeguata pubblicità alla relativa determinazione, motivandola in base ad un'analisi di mercato e trasmettere una relazione, contenente gli esiti della predetta verifica all'Autorità garante della concorrenza e del mercato o alle Autorità di regolazione del settore, ove costituite, che esprimono il loro parere entro e non oltre sessanta giorni dalla ricezione della predetta relazione.

Motivazione: L'emendamento è finalizzato a rendere gli affidamenti diretti a società a totale capitale pubblico e a società miste pubblico-private coerenti con il diritto comunitario e la giurisprudenza nazionale e comunitaria in materia.

Alla luce di quanto esposto sembra che il Parlamento abbia ritenuto di non accogliere il parere che hanno espresso organismi territorialmente più vicini alla realtà dei cittadini, nonché alla realtà che gli stessi quotidianamente affrontano. Si poteva-

no già definire i cosiddetti "paletti" che garantissero un concreto e fattivo nonché adeguato livello di tutela degli utenti, secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e leale cooperazione di cui alla Costituzione Italiana. Forse ci preoccupiamo anzitempo perché siamo capaci di dare concreta attuazione ad una legge dopo circa 30 anni (vedi legge contro il fumo), ma siamo capaci anche di concretizzare una legge in solo sei mesi (vedi legge IVA). Speriamo in ogni caso che chi sarà preposto a realizzare i regolamenti di attuazione sia attento a non lasciare spazi ad interpretazioni arbitrarie o, peggio ancora, in cui possano inserirsi organismi malavitosi per la gestione dei servizi di pubblica utilità che credo non riguarderà il solo ...

mezzogiorno.

Pino Romeo



TEMPO PASQUALE

di D. Giuseppe AURICCHIO (AE Comunità Masci Battipaglia 2)

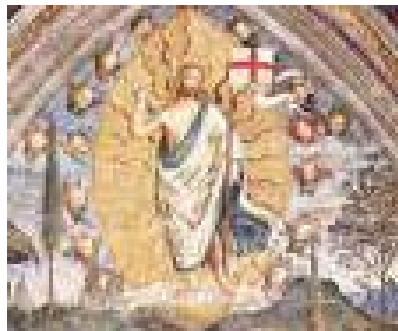
Noi cristiani viviamo questo tempo pasquale sempre con nel cuore la presenza di Cristo Risorto. Lui stesso, come ha fatto duemila anni fa, viene in mezzo a noi e dice: La pace sia con voi.

Sì, proprio in questo tempo di paure, di tensione, il Maestro vuole rassicurarci la sua presenza viva nei Sacramenti e nei fratelli.

Ci siamo accorti nella disgrazia



del terremoto quanta solidarietà c'è stata per tanti fratelli sofferenti e privati della propria abi-



tazione.

Ricordiamo che il cristiano fa queste opere di carità non solo in determinate occasioni disastrose, ma il suo cuore è sempre pronto e vigile per i fratelli bisognosi e sappiamo che nel mondo ci sono ancora popoli oppressi, in stato di guerra, sotto la piaga della fame.

Il discepolo di Cristo è sempre in stato di missione, vuole portare la propria solidarietà per una equa distribuzione della ricchez-

za della terra.

Lasciamoci illuminare dalla Parola di Dio e lo Spirito Santo ci faccia discernere le cose buone da fare,

Il Masci sta lavorando molto bene per le varie opere di carità. Vedi mensa dei poveri, raccolta alimentari, emergenza terremoto e altro ...

Maria nostra Madre della Speranza ci faccia vivere il mese di maggio sempre nello spirito di servizio e di carità.





CAMPANIA FELIX

SAN GIORGIO E GLI ANGELI

Zona Salerno



Domenica 19 aprile in Angri presso la Casa Madre delle Battistine si è svolto il San Giorgio della Zona Salerno, con la partecipazione delle comunità di Amalfi 1°; Angri 1°; Battipaglia 2°; Gragnano 1°; Scafati 1° e S. Antonio Abate 1°. Mancava la comunità di Castellammare di Stabia 1° impegnata in Abruzzo nelle zone terremotate e la comunità di Scafati 2°, non conosco i motivi ma sicuramente altrettanto importanti e improrogabili.



L'organizzazione, della neonata comunità Masci Angri 1°, puntuale, fraterna e calorosa, ha saputo dare alla giornata una cadenza ottimale al susseguirsi dei momenti.

Nella fase dell'accoglienza si è avuto modo di accogliere non solo i saluti ma anche bevande calde (graditissime visto che pioveva) e ottimi dolci preparati ad hoc dagli A.S. dell'Angri 1°.

Con l'issa bandiera, con un canto, i saluti di Alfonso responsabile di zona e di Gianfranco magister della comunità ospitante, non solo si è dato inizio al San

Giorgio 2009 ma è tornato anche il ... seren.

Ospiti di eccezione a questo nostro incontro sono stati gli Arcangeli Gabriele, Raffaele e Michele che ci hanno sfidato (si fa per dire) a dimostrare le nostre capacità per assurgere al ruolo di "angeli".

Lanciata la sfida, i tre Arcangeli hanno suddiviso le sei comunità partecipanti in Cherubini, Serafini, Virtù, Troni, Potestà e Dominazioni dando ad ogni gruppo un rebus, due espressioni matematiche e un personaggio su cui improntare una rappresentazione scenica (che fatica diventare Angeli!).

Durante la S. Messa, Don Luigi A.E. della comunità Angri 1°, oltre ad inverdirci ...



"dai vostri occhi e dal colore dei vostri capelli non vedo la somma delle primavere ma...". Ci ha fatto vedere S. Tommaso in una veste insolita, ma molto umana: *"... non credo fino a quando ..." non perché non ho visto, ma perché voi si ed io no? Perché a voi la gioia di rivedere il Cristo e a me no?*

Alle ore 13 non poteva mancare l'Agape fraterna con le varie specialità delle comunità irrorate da ottimi succhi d'uva.



Nel pomeriggio dopo la proiezione della vita del Beato Alfonso M. Fusco e visitato il museo nella casa Madre delle suore Battistine, si è dato corso alle rappresentazioni sceniche dei gruppi "angelici" nonché la ricetta di come combattere alcuni "vizi" **del nostro tempo**. Per finire, dopo una serie di raccomandazioni, tutti i partecipanti hanno ricevuto il brevetto di... "Angelo".



I saluti di rito e il ricordo del San Giorgio 2009 hanno concluso la giornata con un ... **alla prossima!**

Pino Romeo

"Questo notiziario è uno strumento per tutti... usalo!... è anche TUO!"

**Invia i tuoi articoli a
relest@masci-battipaglia2.it**

AGENDA

MAGGIO 2009

- 17 Uscita di comunità a Cicerale — Diga dell'Alento
- 30 Veglia di Pentecoste

GIUGNO 2009

- 5-6-7 Convegno sulla comunicazione — Loreto
- 14 Festa di Primavera



Amministrative 2009

Chi volete che esca ? ... o ... ?



Per le elezioni del prossimo 6 e 7 giugno, ci troviamo di fronte a dover scegliere tra i candidati a Sindaco della nostra Città con l'annoso "problema" di cosa avverrà dopo le elezioni.

Quindi il 6 e 7 giugno ci troveremo a dover affrontare e dipanare questa problematica che non va sottovalutata poiché determina le scelte che la comunità dovrà subire nel prossimo quinquennio (o quanto meno, sulla scorta del vissuto degli ultimi anni, fino ad un prossimo commissario prefettizio).

Oggi 3 maggio ore 15,30 ho visitato i siti dei tre candidati a Sindaco per leggere i loro programmi, per farmi un'idea, qualora c'è ne fosse bisogno, su chi dare la mia preferenza.

Voglio condividere con voi ciò che ho trovato lasciando ad ognuno, alla propria intelligenza, la valutazione di cosa fare il 6/7 giugno c.a..

Giovanni Santomauro

"Anche la notte più lunga finisce ed il sole sorge di nuovo"

Il tempo giusto per impegnarsi.

Programma: La Battipaglia del domani.

E giù quattro pagine di programma/obiettivi che il candidato a Sindaco vorrebbe realizzare. Punti di carattere generale senza entrare nel concreto per ovvi motivi.

Gerardo Motta

"Programma per la città di Battipaglia"

Foto del candidato a Sindaco con

l'attuale Presidente del Consiglio con al centro la scritta: Patto per la Città.

Decentrato: "Il Programma Elettorale sarà reso pubblico nei prossimi giorni".

Cecilia Francese

"Vorrei che la Battipaglia del futuro fosse fondata su un patto di comunità basato su etica e responsabilità. Questa è la mia visione e ti chiedo di aiutarmi a renderla concreta".

E giù con la proposta amministrativa impregnata su cinque punti. Anche qui giustamente di carattere generale.

Considerazioni:

I tre candidati in modo diverso parlano di quello che dovrà avvenire:

"La Battipaglia del domani"; "Il programma sarà reso pubblico nei prossimi giorni"; "La Battipaglia del futuro".

I tre candidati in modo diverso parlano per Battipaglia di cose che, con o senza patti, si vuole realizzare. Non ho, finora, almeno io, ascoltato o letto di un qualcosa che si voglia fare con Battipaglia.

Si! Con Battipaglia!

Le forze politiche battipagliesi hanno perso buona parte della loro credibilità. Basta guardarsi indietro di 15 anni: migrazioni di consiglieri; immobilizzazione amministrativa; dispersioni economiche e sociali; degrado ambientale; impoverimento culturale; scollamento tra società civile e politica;

Ben poco si realizzerà senza l'apporto dei battipagliesi ai vari livelli e ambienti.

Battipaglia deve rinascere!

Battipaglia deve assurgere ad essere concretamente la capofila della Piana del Sele.

Battipaglia deve creare le motivazioni, le strutture e le opportunità affinché i figli di questa terra non siano costretti ad andare via per realizzare il proprio avvenire, i propri sogni.

Il 6/7 giugno noi giocheremo la nostra partita, non deludeteci con "compromessi" che penalizzano la nostra città, il nostro futuro e quello dei nostri e, probabilmente, dei vostri figli.

Le scelte siano frutto non del clientelismo ma del vero, concreto bisogno cittadino.

Perché bisogna sempre ricordare che:

- ◆ se la Città sta bene, tutti i cittadini stanno bene
- ◆ se la Città sta bene, tutti i cittadini, nessuno escluso, riceveranno solo ed esclusivamente benefici.

Candidati a Sindaco, che questa sia la vostra partita del cuore. Un cuore capace di amare profondamente e con intelligenza questa terra.

Pino Romeo



Contro il logorio della vita quotidiana
...entra anche tu nel MASCI!

M.A.S.C.I. BATTIPAGLIA 2
Via De Sio 12—84091 Battipaglia (SA)
www.masci-battipaglia2.it

